

LA SENTENZA I GIUDICI AMMINISTRATIVI BARESI CONTRO LA DIFESA

«L'artrosi del carabiniere? Dipende dalle indagini» Il Tar bacchetta il ministero

● **BARI.** Il Tar di Bari bacchetta il ministero della Difesa e lo condanna a risarcire un carabiniere barese per la lombosciatalgia e l'artrosi che il militare avrebbe contratto a causa delle difficili condizioni di servizio. La sentenza (476/2016, seconda sezione, presidente Serlenga) contiene un principio innovativo, ed è stata emessa all'indomani di una consulenza medica che i giudici amministrativi hanno affidato al primario di Medicina del lavoro del Policlinico: il decreto ministeriale che aveva respinto l'istanza del carabiniere - dice in sostanza il Tar di Bari - non aveva tenuto conto né dei risultati della visita medica all'epoca compiuta dai medici dell'ospedale militare, né «le condizioni di particolare disagio e accumulo di stress come risultanti dalla documentazione prodotta dall'amministrazione».

Il carabiniere (difeso dall'avvocato Antonio Maria La Scala di Bari), in servizio presso la sezione di pg della Procura di Bari, aveva presentato la domanda per il riconoscimento della malattia di servizio nel lontano 2002, ma sette anni dopo il comitato di verifica presso il ministero dell'Economia aveva escluso il nesso di causalità. E così la questione è approdata nelle aule del Tar di Bari dove, in sostanza, la difesa del carabiniere ha fatto notare che il ministero non ha spiegato perché andava esclusa la causa di servizio: il sottufficiale aveva contratto l'artrosi in età relativamente giovane, dopo quasi due decenni passati a svolgere attività sul campo in situazioni anche delicate, così come aveva dichiarato anche il suo superiore diretto. I giudici hanno dunque dichiarato la dipendenza da causa di servizio: e così il ministero, oltre a risarcire il militare, dovrà pagare le spese legali e quelle per la consulenza medica.